

« Ore 3,30: mi immergo in agguato restando nella posizione suddetta e incrocio lentamente avvicinandomi a P. Ostro in profondità di 12 metri emergendo con il cleptoscopio ogni 15 minuti circa per esplorare.

« Ore 11: a circa 600 metri da P. Ostro dirigo per est verso Rodoni. Si sente rumore di eliche lontane; però malgrado ripetute esplorazioni non riesco a scorgere nulla. Ritengo che i rumori di eliche siano di sommergibili in immersione o di siluranti che muovono all'interno delle bocche a ridosso della P. Ostro.

« Ore 11,35: avendo troppo emerso con il cleptoscopio in una esplorazione eseguita e ritenendo essere stato visto, mi allontano verso sud in immersione rimanendo dalle ore 14 in poi in agguato a 3 miglia a sud di P. Ostro.

« Ore 18: mi allontano lentamente a metri 4,50 di profondità per la rotta 270°.

« Ore 19,30: emergo dopo 16 ore d'immersione ed inizio la carica degli accumulatori muovendo parallelamente alla costa a 5 o 6 miglia per rotta 150°.

« Ore 23,30: inverto la rotta continuando la carica. Come nella notte precedente molti proiettori e fanali si accendono ad intervalli irregolari lungo la costa per esplorazione delle acque ravvicinate e per segnalazioni a probabili navi o siluranti in crociera. Le segnalazioni sono fatte con proiettore in alto descrivendo un cono verso il cielo o una serie di tratti orizzontali oppure verticali. Dalle ore 21 in poi si hanno continui e violenti piovaski e intense e frequentissime scariche atmosferiche tanto che verso la mezzanotte l'orizzonte appare continuamente illuminato. Il sommergibile è sede di persistenti scariche elettriche silenziose che si localizzano in tutte le asperità della torretta e all'estremo del cleptoscopio nonché sulle spalle e le teste della vedetta e del comandante. Tali scariche hanno la forma di coni luminosi violacei, alti dai 10 ai 30 centimetri con il vertice in basso.

« 18 agosto - ore 1: aumentando l'intensità delle scariche e divenendo l'estremo del cleptoscopio troppo luminoso per il fenomeno suindicato, essendo la carica degli accumulatori pressochè ultimata, mi immergo restando fra due acque fino all'alba.

« Ore 4: riprendo l'esplorazione avvicinandomi a P. Ostro e quindi verso Rodoni.

« Ore 10,40: nè nella mia precedente missione di Cattaro, nè finora in questa, pur osservando continuamente dalla torretta e dal cleptoscopio, ero riuscito a scorgere alcuna torpedine od ormeggio nelle zone indicate come minate, nelle quali sono stato per molte ore in navigazione a profondità variabili fra i 20 e i 4 metri. Alle ore 10,40 essendo a 11 metri di profondità